

di **Tito Giuseppe Tola**▶ **MACOMER**

L'idea lanciata dall'assessore regionale all'Industria, Maria Grazia Piras, di convocare un incontro con i sindaci, la Provincia, i sindacati e Confindustria per costruire assieme una strategia e un progetto di rilancio e sviluppo della Sardegna centrale è stata accolta favorevolmente da amministratori e sindacati. Anche la Confindustria guarda con interesse all'iniziativa. Un vertice per vedere assieme le criticità che impediscono lo sviluppo e mettono in fuga le imprese e per decidere come intervenire per eliminarle, ma anche per costruire un nuovo progetto di crescita, è piaciuta a tutti. Piace ai sindaci e al presidente della Provincia, ma piace anche alle organizzazioni sindacali che da tempo tentano di aprire una grande vertenza territoriale per cercare la strada del rilancio. Il sindaco di Macomer, **Antonio Succu**, è favorevole all'iniziativa. «Abbiamo tenuto un incontro a livello provinciale per fare il punto sull'accordo di programma. Ci sono 20 milioni residui che devono rimanere in questo territorio. Quello fatto dall'assessore Piras è un discorso che condividiamo. Ben venga l'incontro che servirà ad approfondire temi che dibattiamo da tempo. L'importante è che sia conclusivo e produca risultati». Il presidente della Provincia, **Costantino Tidu**, era al corrente dell'iniziativa proposta dall'assessore all'Industria. «Ci siamo sentiti ieri e l'ipotesi è di convocare l'incontro il 18 giugno – dice –, oltre ai soggetti del territorio, in questo caso della Sardegna centrale, sarei del parere che la partecipazione debba essere allargata a tutti gli assessori regionali coinvolti nell'accordo. È importante che l'assessore all'Industria abbia assunto questa iniziativa. Il territorio provinciale è uno dei più colpiti dalla crisi e non a caso nella nostra provincia sono presenti quattro aree di crisi su otto istituite con la legge n. 2 del 2010». **Jose Mattana** dei

Rilancio del Nuorese, incontro tra i sindaci e la Confindustria

È la proposta dell'assessore regionale Maria Grazia Piras: «Insieme per costruire la strategia di sviluppo economico»

tessili Cgil intende portare al prossimo incontro il dramma dei lavoratori del settore che hanno perso il lavoro e alla fine dell'anno resteranno senza ammortizzatori sociali. «Sono tantissimi – dice – al 31 dicembre resteranno senza nulla. L'idea dell'assessore è buona, ma biso-

gna fare presto. Con i comuni, la Provincia e la Confindustria bisogna pensare a un progetto che sia attuabile in tempi brevi. Bisogna creare lavoro per compensare quello perduto. Mi fa piacere che l'assessore sia venuta a toccare con mano la crisi. Siamo pronti a fare la nostra

parte». Il presidente di Confindustria, **Roberto Bornioli**, spiega che l'esigenza di un incontro come quello proposto dall'assessore è emersa durante la visita a Macomer e Ottana-Bolotana. «Lo proponiamo dall'anno scorso – dice –, ci sono idee condivise con i sindacati. All'incon-



La visita dell'assessore all'Industria

I NUMERI

32

LE AZIENDE INSEDIATE NELLA ZONA INDUSTRIALE DI TOSSILO SECONDO UNA RILEVAZIONE DEL CONSORZIO

242

IL NUMERO DEGLI OCCUPATI NELLE AZIENDE DI TOSSILO

11

È LA MEDIA DEGLI ADDETTI PER AZIENDA

20

I MILIONI DI EURO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DI TOSSILO CHE POSSONO ANCORA ESSERE SPESI PER GLI INVESTIMENTI IN NUOVE INIZIATIVE

tro porteremo i problemi impellenti, a partire da quelli delle infrastrutture e dei servizi che mancano. Poi ci sono le questioni dell'area di crisi, che non decolla, e le essenzialità, come la necessità di prorogare al 2015 il regime di centralità della centrale elettrica di Ottana».